

CAMERA DEI DEPUTATI - XV LEGISLATURA  
*Resoconto della I Commissione permanente*  
*(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni)*

Giovedì 5 luglio 2007

**Procedura per la modifica degli statuti delle regioni a statuto speciale.**

**Testo unificato C. 203 cost. Zeller, C. 980 cost. Bressa, C. 1241 cost. Boato, C. 1601 cost.**

**Consiglio regionale Valle d'Aosta, C. 1606 cost. Biancofiore e C. 1672 cost. Maran.**

*(Seguito dell'esame e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 13 giugno 2007.

Karl ZELLER, *presidente*, avverte che è pervenuto il parere favorevole sul provvedimento da parte della Commissione parlamentare per le questioni regionali e che pertanto la Commissione è chiamata a deliberare in ordine al conferimento del mandato al relatore a riferire in Assemblea.

Michaela BIANCOFIORE (FI), intervenendo per dichiarazione di voto, invita la maggioranza a mettere per un momento da parte la partigianeria politica, accantonando il provvedimento in esame, del quale intende ancora una volta sottolineare la pericolosità. Nel ricordare come le autonomie speciali siano oggi oggetto di forti contestazioni e come, in particolar modo, si stia diffondendo nelle regioni più ricche e popolate del nord, che contribuiscono alla ricchezza nazionale e al gettito in misura mediamente superiore - innanzitutto Lombardia, Piemonte e Veneto, - l'errata convinzione che la Provincia di Bolzano goda di privilegi ingiustificati, esprime il timore che la chiusura della maggioranza sul provvedimento in esame, con particolare riguardo alle questioni connesse all'Alto Adige, inasprisca gli animi e accentui l'attuale tendenza del sistema istituzionale italiano ad una involuzione campanilistica. Fa presente che il problema di fondo è rappresentato dal fatto che la minoranza etnico-linguistica italiana dell'Alto Adige, che consiste di centomila persone a fronte di trecentomila tra tedeschi e ladini ed è oggi rappresentata al Consiglio provinciale da appena otto consiglieri su trentacinque, teme di non avere più voce in futuro. Ricorda quindi che il suo gruppo, con l'emendamento Biancofiore 4.4, ha chiesto solo di prevedere la possibilità di chiedere la votazione separata per gruppi linguistici, esattamente come già previsto dall'articolo 56 dello statuto d'autonomia, che, lo ricorda, dispone che «Qualora una proposta di legge sia ritenuta lesiva della parità dei diritti fra i cittadini dei diversi gruppi linguistici o delle caratteristiche etniche e culturali dei gruppi stessi, la maggioranza dei consiglieri di un gruppo linguistico nel Consiglio regionale o in quello provinciale di Bolzano può chiedere che si voti per gruppi linguistici». Nel ribadire la propria ferma contrarietà alla modifica dello Statuto del Trentino-Alto Adige prevista dal provvedimento in esame, ricorda di essere stata contraria a tale modifica anche quando, nella scorsa legislatura, era proposta dalla sua parte politica. Conclude sottolineando il rischio di un affievolimento nell'Alto Adige dei diritti fondamentali delle minoranze, non solo di quella italiana, ma anche di quella ladina, che oggi è rappresentata in Consiglio da un solo consigliere, peraltro appartenente alla *Südtiroler Volkspartei*.

Gabriele BOSCETTO (FI) annuncia il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di conferimento al relatore del mandato a riferire in senso favorevole sul provvedimento in esame.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire al relatore, on. Marone, il mandato a riferire all'Assemblea in senso favorevole sul provvedimento in esame. Delibera, altresì, di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Karl ZELLER, *presidente*, avverte che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.